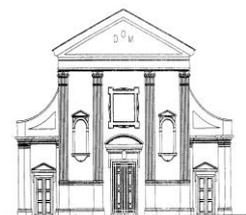
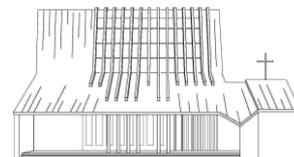


UNITÀ PASTORALE TEZZE SUL BRENTA E STROPPARI



www.parrocchieunite.org
DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILO 334.3912363



**DOMENICA OTTAVA DI PASQUA
23 APRILE 2017**

AT 2,42-47; SAL 117; IPT 1,3-9; Gv 20,19-31

RENDETE GRAZIE AL SIGNORE PERCHÉ È BUONO : IL SUO AMORE È PER SEMPRE

SETTIMANA DELLA COMUNITÀ DAL 2 AL 7 MAGGIO 2017

MARTEDÌ 2 MAGGIO: CENA DEI POPOLI DALLE 19.30
PRESSO LA SALA DON A. BELLUZZO.
PER ISCRIVERSI CONTATTARE:
VANESSA: 347-7411162 o GIORGIA: 349-305374

GIOVEDÌ 4 MAGGIO: PELLEGRINAGGIO A SCALDAFERRO. RITROVO IN PIAZZA
ALLE ORE 18.00, TAPPA INTERMEDIA A FRIOLA ED ARRIVO A SCALDAFERRO
ALLE 20.30. IN CASO DI MALTEMPO CI SI TROVA DIRETTAMENTE AL
SANTUARIO D SCALDAFERRO.

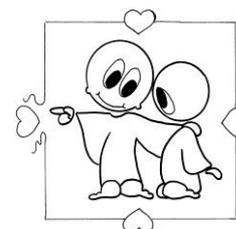
VENERDÌ 5 MAGGIO: PREGHIERA DELLE FAMIGLIE A STROPPARI, ORE 20.00

DOMENICA 7 MAGGIO: S. MESSA ORE 11.00 A TEZZE E PRANZO
COMUNITARIO AL PARCO DELL'AMICIZIA ASSIEME ALLA COMUNITÀ
GHANESE.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

– AVVISI UNITARI –

- NELLE SETTIMANE DAL 10 AL 21 LUGLIO I BAMBINI DALLA 3^A ELEMENTARE ALLA 3^A MEDIA AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A "STROPPART ATTACK" SEGUIRANNO LOCANDINE PIU' DETTAGLIATE.
- NELLE SETTIMANE DAL 25 GIUGNO AL 16 LUGLIO CAMPI ESTIVI A VAL MALENE ORGANIZZATI DALLA PARROCCHIA DI TEZZE.
- DAL 20 AL 27 AGOSTO CAMPO SCUOLA VICARIALE PER RAGAZZI DALLA 4^A ELEM. ALLA 3^A MEDIA (INFO BORDIGNON NICOLA cell. 3428510598).
- VENERDÌ 5 MAGGIO ALLE ORE 20.00 IN CHIESA A STROPPARI PREGHIERA PER LE FAMIGLIE E CON LE FAMIGLIE
- DOMENICA 30 APRILE: IN OCCASIONE DEI 150 ANNI DELL'AZIONE CATTOLICA, IN PATRONATO A TEZZE, ORE 9.30, VERRÀ TRASMESSO IN DIRETTA L'INCONTRO CON PAPA FRANCESCO A CUI PARTECIPERANNO ANCHE ALCUNI NOSTRI ANIMATORI. SEGUIRÀ UN BRINDISI. SONO INVITATI TUTTI I TESSERATI E SIMPATIZZANTI DI TEZZE E STROPPARI.



S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 24 AL 30 APRILE

LUNEDÌ 24 - S. FEDELE, S. GASTONE – S. MESSA ORE 8.00
(DEF.: FEDELI DEFUNTI)

MARTEDÌ 25: S. MARCO EVANGELISTA - ANNIV. LIBERAZIONE - S. MESSA ORE 8.00
(ANN. DON ERMENEGILDO BERALDO (OPERA DON CALABRIA))
• **ORE 20,30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI**

MERCOLEDÌ 26 - S. CLETO, S. MARCELLINO MART. - S. MESSA ORE 15.30
(DEF.: GNOATO SERGIO; DALLA BONA UMBERTO; PETUCCO ALFEA SIMONETTO; FEDELI DEFUNTI)

GIOVEDÌ 27 - S. ZITA - S. MESSA ORE 18.30
(DEF.: OLIVO GIUSEPPE; BAGGIO GIACOMO (GIOVANNI)).

VENERDÌ 28 - S. VALERIA, S. PIETRO CHANEL - S. MESSA ORE 9.00
(DEF.: FEDELI DEFUNTI).
• **ORE 17.00 IN CHIESA INCONTRO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER I RAGAZZI DI 1^A MEDIA**

SABATO 29 - S. CATERINA DA SIENA - S. MESSA ORE 18.30
(DEF.: CECCHIN ZEMIRA; BROTTA ADRIANA; ANN. VISENTIN LUGIA; GNOATO SERGIO; GELAIN FEDERICO, ROSANNA E ANIME; REBELATO ROSA; CARNIELLO LIVIO; DOLZAN GUERRINO; CORAZZINA GIOVANNA; COSTA LUIGI E ORIANA; VANGELISTA MARIO; ALBERTONI LUIGI; ANN. PIOTTO ELIO; BASSO LINO; PILOTTI DINA E BRUNO; OLIVO GIANFRANCO, LUIGINO E BIANCA; BROTTA VALENTINO; BAGGIO GIACOMO (GIOVANNI); BORDIGNON MARIO; FERRONATO EGIDIO; ANN. MAZZOCCHIN GIOVANNI; PELLANDA ROSA; ANN. BORSATTO OTTAVIA E GNOATO LUIGI; FERRONATO GIOVANNA; SAVIO GIACOMO E GIOVANNI; GROSSELLE BRUNO E GENITORI; ANN. MERLO AGOSTINO E EMILIANO; PASINATO ALFONSA E ALFEO; BIZZOTTO SERGIO, LINO E ANTONIA; BAGGIO GIACOMO; BATTOCCHIO ALDO E LINDA; PER I PAPA' E LE MAMME DEI RAGAZZI DEL 1969).

DOMENICA 30: III DI PASQUA
SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00 – 18.30

ALLA MESSA DELLE ORE 10.00 CRESIMA DEI RAGAZZI DI 1^A MEDIA
AMMINISTRATA DA DON GIOVANNI CASAROTTO.

RICORDIAMO CHE LA BUSTA CON L'OFFERTA PASQUALE PUO' ESSERE RICONSEGNA IN CHIESA
DURANTE LA RACCOLTA DELL'ELEMOSINA O NELL'APPOSITA CASSETTA DELLE OFFERTE VICINO ALL'ALTARE
DELLA MADONNA.

- **ORE 11,00 IN PATRONATO ACR FANCIULLI E RAGAZZI.**

LA CONFERMAZIONE: PENTECOSTE DELLA NOSTRA COMUNITA'

È UN MOMENTO MOLTO IMPORTANTE PER LE SCELTE CHE QUESTI RAGAZZI STANNO COMPIENDO CON LA FORZA DELLO SPIRITO IN PROSPETTIVA DEL LORO FUTURO E PER LA VITA DELLE LORO FAMIGLIE IMPEGNATE A SOSTENERLI IN QUESTA FASE DELICATA DELLA LORO CRESCITA; MA ANCHE LA COMUNITÀ È RAGGIUNTA DALLA FORZA VIVIFICANTE DELLO SPIRITO, PERCHÉ NE SIA TESTIMONE SEMPRE PIÙ CREDIBILE PER LE GENERAZIONI CHE SI AFFACCIANO ALLA VITA.



IN QUESTA DOMENICA RICEVONO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA:

ALBERTON DAVIDE – BAGGIO GIORGIA – BARAUSSE MYA – BATTOCCHIO ANNA – BATTOCCHIO LINDA – BORDIGNON ELENA – BRESOLIN LUCA – CAMPAGNOLO PIETRO – CERANTOLA LUCA – DE ROSSI GIULIA – DI BIASI GRETA – FERRO SOPHIA – FONTANA ANDREA – FONTANA MATTIA – FONTANA TOMMASO – GABORIN CHIARA – GNOATO MELANIA – GROSSELLE CHIARA – GROSSELE GIACOMO – JUMBEI ANNALaura – LAGO ANDREA GIOVANNI – MAGRIN MARCO – MALAVOLTA GIADA – MARABELLO EMY – MIOTTI ALESSIA – MORO AURORA – NDOJA ANTONIO – OLIVO SAMUELE – RIGO GIOVANNI – PASINATO DANIEL – PASQUALETTO RICCARDO – PATI CHRISTIAN – PAVAN NICOLO' – SCALCO MELISA – SIMONETTO TOMMASO – TESSARI ANGELO – TURCATO NORMA – VERIN ANDREA – ZANON STEVEN – ZANOTTO ANDREA.

LUNEDÌ 24 - S. FEDELE, S. GASTONE – S. MESSA ORE 19.00

(DEF.: PAROLIN DOMENICO, GIACOMO, FULVIA)

MERCOLEDÌ 26 - S. CLETO, S. MARCELLINO MART – S. MESSA ORE 19.00 IN PIAZZETTA BOITO

(DEF.: GUAZZO MARIA, COSTA ANTONIO; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; VITTIME DI CA' BASEGGIO)

VENERDÌ 28 - S. VALERIA, S. PIETRO CHANEL - S. MESSA ORE 19.00

(DEF.: ANN. CONTE BONIN GIUSEPPE; GUAZZO AGOSTINO, COMPAGNO GIUSEPPE E FAM. DEF.; GNOATO MARCO E MARIA; PAROLIN FLAVIO[OFF.DOTT.CA])

SABATO 22 - S. CATERINA DA SIENA - S. MESSA ORE 18.00

(DEF.: GUAZZO CLAUDIO [OFF.COLLEGHI LAVORO]; FABBRIS GIOVANNI, CECILIA E FIGLI; OLIVETTO MARIO, CECILIA, LEOPOLDO, CLAUDIO;)

**DOMENICA 30:
DOMENICA III DI PASQUA**

S. MESSA ORE 9.00: (DEF.: 30° GUAZZO CLAUDIO; ANN. GUAZZO AGOSTINO, RAIMONDO, GIOVANNA; ANN. CAMPAGNOLO BATTISTA, CALLISTO, SANTINA, GILDO; PAROLIN FLAVIO, BRUNO; SABBION FABIO; CONTESSA DOMENICA, SETTIMO; TRENTO ELDA, SABINA, EMILIANO; DALLA RIZZA FIORENZO; CONTESSA ELIO; RIGON RINO E FAM. DEF.; BROTTO ONOFRIO; BONAN GIUSTO; RIGON MARCO, MARIA, ANNA; PAROLIN ANGELO, MARIACARLA; BROTTO ANTONIO, VIRGINIA, ADRIANA, MARIO)

S. MESSA ORE 11.00: MATRIMONIO DI BORDIGNON SILVIA E BRAZZAROLA ALESSANDRO

(DEF.: CONTESSA GIUSEPPE)

• ORE 9.30 INCONTRO A.C.R. CON I FANCIULLI E RAGAZZI DAI 4 AI 14 ANNI, GLI INCONTRI TERMINERANNO CON LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00

- PELLEGRINAGGIO A PADOVA BASILICA DI S. ANTONIO E PADRE LEOPOLDO PER INFORMAZIONI **CATTIN ANTONIETTA 3485482500 O FACCHINELLO MARIANO 3335051466**
- **IL SANTUARIO RIMMARRA' MOMENTANEAMENTE CHIUSO PER LE INDAGINI STRUTTURALI DEL CONTROSOFFITTO.**
- LA CLASSE 1944 HA DONATO € 60,00 PER LE NECESSITA' DELLA CHIESA
- **MESE DI MAGGIO CON MARIA:** LUNEDÌ 1 MAGGIO ORE 20.00 S. MESSA CON MANDATO AI CAPITELLI; OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ DI MAGGIO IN CHIESA ALLE ORE 20.00 CI SARA' UN MOMENTO DI PREGHIERA ADEGUATO ALLE ESIGENZE DEI RAGAZZI, SONO INVITATI I BAMBINI E I RAGAZZI DEL CATECHISMO; LE ALTRE SERE ROSARIO NEI CAPITELLI O VIE CHE RECANO UN'IMMAGINE DI MARIA

INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA III DOMENICA DI PASQUA O DELLA DIVINA MISERICORDIA (ANNO A) - COLORE LITURGICO: BIANCO + DAL VANGELO SECONDO LUCA - Lc 24, 13-35

ED ECCO, IN QUELLO STESSO GIORNO [IL PRIMO DELLA SETTIMANA] DUE DEI [DISCEPOLI] ERANO IN CAMMINO PER UN VILLAGGIO DI NOME ÈMMAUS, DISTANTE CIRCA UNDICI CHILOMETRI DA GERUSALEMME, E CONVERSAVANO TRA LORO DI TUTTO QUELLO CHE ERA ACCADUTO. MENTRE CONVERSAVANO E DISCUTEVANO INSIEME, GESÙ IN PERSONA SI AVVICINÒ E CAMMINAVA CON LORO. MA I LORO OCCHI ERANO IMPEDITI A RICONOSCERLO.

ED EGLI DISSE LORO: «CHE COSA SONO QUESTI DISCORSI CHE STATE FACENDO TRA VOI LUNGO IL CAMMINO?». SI FERMARONO, COL VOLTO TRISTE; UNO DI LORO, DI NOME CLÈOPA, GLI RISPOSE: «SOLO TU SEI FORESTIERO A GERUSALEMME! NON SAI CIÒ CHE VI È ACCADUTO IN QUESTI GIORNI?». DOMANDÒ LORO: «CHE COSA?». GLI RISPOSERO: «CIÒ CHE RIGUARDA GESÙ, IL NAZARENO, CHE FU PROFETA POTENTE IN OPERE E IN PAROLE, DAVANTI A DIO E A TUTTO IL POPOLO; COME I CAPI DEI SACERDOTI E LE NOSTRE AUTORITÀ LO HANNO CONSEGNATO PER FARLO CONDANNARE A MORTE E LO HANNO CROCFISSO. NOI SPERAVAMO CHE EGLI FOSSE COLUI CHE AVREBBE LIBERATO ISRAELE; CON TUTTO CIÒ, SONO PASSATI TRE GIORNI DA QUANDO QUESTE COSE SONO ACCADUTE. MA ALCUNE DONNE, DELLE NOSTRE, CI HANNO SCONVOLTI; SI SONO RECALE AL MATTINO ALLA TOMBA E, NON AVENDO TROVATO IL SUO CORPO, SONO VENUTE A DIRCI DI AVER AVUTO ANCHE UNA VISIONE DI ANGELI, I QUALI AFFERMANO CHE EGLI È VIVO. ALCUNI DEI NOSTRI SONO ANDATI ALLA TOMBA E HANNO TROVATO COME AVEVANO DETTO LE DONNE, MA LUI NON L'HANNO VISTO».

DISSE LORO: «STOLTI E LENTI DI CUORE A CREDERE IN TUTTO CIÒ CHE HANNO DETTO I PROFETI! NON BISOGNAVA CHE IL CRISTO PATISSE QUESTE SOFFERENZE PER ENTRARE NELLA SUA GLORIA?». E, COMINCIANDO DA MOSÈ E DA TUTTI I PROFETI, SPIEGÒ LORO IN TUTTE LE SCRITTURE CIÒ CHE SI RIFERIVA A LUI.

QUANDO FURONO VICINI AL VILLAGGIO DOVE ERANO DIRETTI, EGLI FECE COME SE DOVESSE ANDARE PIÙ LONTANO. MA ESSI INSISTETTERO: «RESTA CON NOI, PERCHÉ SI FA SERA E IL GIORNO È ORMAI AL TRAMONTO». EGLI ENTRÒ PER RIMANERE CON LORO.

QUANDO FU A TAVOLA CON LORO, PRESE IL PANE, RECITÒ LA BENEDIZIONE, LO SPEZZÒ E LO DIEDÉ LORO. ALLORA SI APRIRONO LORO GLI OCCHI E LO RICONOBBERO. MA EGLI SPARÌ DALLA LORO VISTA. ED ESSI DISSERO L'UN L'ALTRO: «NON ARDEVA FORSE IN NOI IL NOSTRO CUORE MENTRE EGLI CONVERSAVA CON NOI LUNGO LA VIA, QUANDO CI SPIEGAVA LE SCRITTURE?».

PARTIRONO SENZA INDUGIO E FECERO RITORNO A GERUSALEMME, DOVE TROVARONO RIUNITI GLI UNDICI E GLI ALTRI CHE ERANO CON LORO, I QUALI DICEVANO: «DAVVERO IL SIGNORE È RISORTO ED È APPARSO A SIMONE!». ED ESSI NARRAVANO CIÒ CHE ERA ACCADUTO LUNGO LA VIA E COME L'AVEVANO RICONOSCIUTO NELLO SPEZZARE IL PANE.

LA SPERANZA CRISTIANA - 19. CRISTO RISORTO NOSTRA SPERANZA (CFR 1 COR 15)



CARI FRATELLI E SORELLE, BUONGIORNO!

CI INCONTRIAMO QUEST'OGGI NELLA LUCE DELLA PASQUA, CHE ABBIAMO CELEBRATO E CONTINUIAMO A CELEBRARE CON LA LITURGIA. PER QUESTO, NEL NOSTRO ITINERARIO DI CATECHESI SULLA SPERANZA CRISTIANA, OGGI DESIDERO PARLARVI DI CRISTO RISORTO, NOSTRA SPERANZA, COSÌ COME LO PRESENTA SAN PAOLO NELLA PRIMA LETTERA AI CORINZI (CFR CAP. 15).

L'APOSTOLO VUOLE DIRIMERE UNA PROBLEMATICA CHE SICURAMENTE NELLA COMUNITÀ DI CORINTO ERA AL CENTRO DELLE DISCUSSIONI. LA RISURREZIONE È L'ULTIMO ARGOMENTO AFFRONTATO NELLA LETTERA, MA PROBABILMENTE, IN ORDINE DI IMPORTANZA, È IL PRIMO: TUTTO INFATTI POGGIA SU QUESTO PRESUPPOSTO.

PARLANDO AI SUOI CRISTIANI, PAOLO PARTE DA UN DATO INOPPUGNABILE, CHE NON È L'ESITO DI UNA RIFLESSIONE DI QUALCHE UOMO SAPIENTE, MA UN FATTO, UN SEMPLICE FATTO CHE È INTERVENUTO NELLA VITA DI ALCUNE PERSONE. IL CRISTIANESIMO NASCE DA QUI. NON È UN'IDEOLOGIA, NON È UN SISTEMA FILOSOFICO, MA È UN CAMMINO DI FEDE CHE PARTE DA UN AVVENIMENTO, TESTIMONIATO DAI PRIMI DISCEPOLI DI GESÙ. PAOLO LO RIASSUME IN QUESTO MODO: GESÙ È MORTO PER I NOSTRI PECCATI, FU SEPOLTO, E IL TERZO GIORNO È RISORTO ED È APPARSO A PIETRO E AI DODICI (CFR 1 COR 15,3-5). QUESTO È IL FATTO: È MORTO, È SEPOLTO, È RISORTO ED È APPARSO. CIOÈ, GESÙ È VIVO! QUESTO È IL NOCCIULO DEL MESSAGGIO CRISTIANO.

ANNUNCIANDO QUESTO AVVENIMENTO, CHE È IL NUCLEO CENTRALE DELLA FEDE, PAOLO INSISTE SOPRATTUTTO SULL'ULTIMO ELEMENTO DEL MISTERO PASQUALE, CIOÈ SUL FATTO CHE GESÙ È RISUSCITATO. SE INFATTI TUTTO FOSSE FINITO CON LA MORTE, IN LUI AVREMMO UN ESEMPIO DI DEDIZIONE SUPREMA, MA QUESTO NON POTREBBE GENERARE LA NOSTRA FEDE. E' STATO UN EROE. NO! E' MORTO, MA È RISORTO. PERCHÉ LA FEDE NASCE DALLA RISURREZIONE. ACCETTARE CHE CRISTO È MORTO, ED È MORTO CROCFISSO, NON È UN ATTO DI FEDE, È UN FATTO STORICO. INVECE CREDERE CHE È RISORTO SÌ. LA NOSTRA FEDE NASCE IL MATTINO DI PASQUA. PAOLO FA UN ELENCO DELLE PERSONE A CUI GESÙ RISORTO APPARVE (CFR VV. 5-7). ABBIAMO QUI UNA PICCOLA SINTESI DI TUTTI I RACCONTI PASQUALI E DI TUTTE LE PERSONE CHE SONO ENTRATE IN CONTATTO CON IL RISORTO. IN CIMA ALL'ELENCO CI SONO Cefa, CIOÈ PIETRO, E IL GRUPPO DEI DODICI, POI "CINQUECENTO FRATELLI" MOLTI DEI QUALI POTEVANO RENDERE ANCORA LA LORO TESTIMONIANZA, POI VIENE CITATO GIACOMO. ULTIMO DELLA LISTA – COME IL MENO DEGNO DI TUTTI – È LUI STESSO. PAOLO DICE DI SE STESSO: "COME UN ABORTO" (CFR V. 8).

PAOLO USA QUESTA ESPRESSIONE PERCHÉ LA SUA STORIA PERSONALE È DRAMMATICA: LUI NON ERA UN CHIERICHETTO, MA ERA UN PERSECUTORE DELLA CHIESA, ORGOGLIOSO DELLE PROPRIE CONVINZIONI; SI SENTIVA UN UOMO ARRIVATO, CON UN'IDEA MOLTO LIMPIDA DI COSA FOSSE LA VITA CON I SUOI DOVERI. MA, IN QUESTO QUADRO PERFETTO – TUTTO ERA PERFETTO IN PAOLO, SAPEVA TUTTO – IN QUESTO QUADRO PERFETTO DI VITA, UN GIORNO AVVIENE CIÒ CHE ERA ASSOLUTAMENTE IMPREVEDIBILE: L'INCONTRO CON GESÙ RISORTO, SULLA VIA DI DAMASCO. LÌ NON CI FU SOLTANTO UN UOMO CHE CADDE A TERRA: CI FU UNA PERSONA AFFERRATA DA UN AVVENIMENTO CHE GLI AVREBBE CAPOVOLTO IL SENSO DELLA VITA. E IL PERSECUTORE DIVIENE APOSTOLO, PERCHÉ? PERCHÉ IO HO VISTO GESÙ VIVO! IO HO VISTO GESÙ CRISTO RISORTO! QUESTO È IL FONDAMENTO DELLA FEDE DI PAOLO, COME DELLA FEDE DEGLI ALTRI APOSTOLI, COME DELLA FEDE DELLA CHIESA, COME DELLA NOSTRA FEDE.

CHE BELLO PENSARE CHE IL CRISTIANESIMO, ESSENZIALMENTE, È QUESTO! NON È TANTO LA NOSTRA RICERCA NEI CONFRONTI DI DIO – UNA RICERCA, IN VERITÀ, COSÌ TENTENNANTE –, MA PIUTTOSTO LA RICERCA DI DIO NEI NOSTRI CONFRONTI. GESÙ CI HA PRESI, CI HA AFFERRATI, CI HA CONQUISTATI PER NON LASCIARCI PIÙ. IL CRISTIANESIMO È GRAZIA, È SORPRESA, E PER QUESTO MOTIVO PRESUPPONE UN CUORE CAPACE DI STUPORE. UN CUORE CHIUSO, UN CUORE RAZIONALISTICO È INCAPACE DELLO STUPORE, E NON PUÒ CAPIRE COSA SIA IL CRISTIANESIMO. PERCHÉ IL CRISTIANESIMO È GRAZIA, E LA GRAZIA SOLTANTO SI PERCEPISCE, E PER DI PIÙ SI INCONTRA NELLO STUPORE DELL'INCONTRO.

E ALLORA, ANCHE SE SIAMO PECCATORI –TUTTI NOI LO SIAMO –, SE I NOSTRI PROPOSITI DI BENE SONO RIMASTI SULLA CARTA, OPPURE SE, GUARDANDO LA NOSTRA VITA, CI ACCORGIAMO DI AVER SOMMATO TANTI INSUCCESSI... NEL MATTINO DI PASQUA POSSIAMO FARE COME QUELLE PERSONE DI CUI CI PARLA IL VANGELO: ANDARE AL SEPOLCRO DI CRISTO, VEDERE LA GRANDE PIETRA ROVESCIAIA E PENSARE CHE DIO STA REALIZZANDO PER ME, PER TUTTI NOI, UN FUTURO INASPETTATO. ANDARE AL NOSTRO SEPOLCRO: TUTTI NE ABBIAMO UN POCHETTINO DENTRO. ANDARE LÌ, E VEDERE COME DIO È CAPACE DI RISORGERE DA LÌ. QUI C'È FELICITÀ, QUI C'È GIOIA, VITA, DOVE TUTTI PENSAVANO CI FOSSE SOLO TRISTEZZA, SCONFITTA E TENEBRE. DIO FA CRESCERE I SUOI FIORI PIÙ BELLI IN MEZZO ALLE PIETRE PIÙ ARIDE.

ESSERE CRISTIANI SIGNIFICA NON PARTIRE DALLA MORTE, MA DALL'AMORE DI DIO PER NOI, CHE HA SCONFITTO LA NOSTRA ACERRIMA NEMICA. DIO È PIÙ GRANDE DEL NULLA, E BASTA SOLO UNA CANDELA ACCESA PER VINCERE LA PIÙ OSCURA DELLE NOTTI. PAOLO GRIDA, RIECHEGGIANDO I PROFETI: «DOV'È, O MORTE, LA TUA VITTORIA? DOV'È, O MORTE, IL TUO PUNGIGLIONE?» (V. 55). IN QUESTI GIORNI DI PASQUA, PORTIAMO QUESTO GRIDO NEL CUORE. E SE CI DIRANNO IL PERCHÉ DEL NOSTRO SORRISO DONATO E DELLA NOSTRA PAZIENTE CONDIVISIONE, ALLORA POTREMO RISPONDERE CHE GESÙ È ANCORA QUI, CHE CONTINUA AD ESSERE VIVO FRA NOI, CHE GESÙ È QUI, IN PIAZZA, CON NOI: VIVO E RISORTO.